

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3457 del 08/07/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. per impianto ubicato in Via Portonovo n. 890, Comune di Medicina (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3569 del 08/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno otto LUGLIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. per impianto ubicato in Via Portonovo n. 890, Comune di Medicina (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. per impianto ubicato in Via Portonovo n. 890, Comune di Medicina (BO), a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale n. 3409, PG n. 173636 del 5/12/2014, con scadenza di validità in data 20/12/2029, e rilasciato dal SUAP del Comune di Medicina con provvedimento prot. n. 23769 del 20/12/2014, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Proseguimento senza modifiche di autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate per legge ad acque reflue domestiche. Soggetto competente Arpae-AACM;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

b) Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.
Soggetto competente Comune di Medicina;

- 2) Revoca la precedente AUA adottata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale n. 3409, PG n. 173636 del 5/12/2014, con scadenza di validità in data 20/12/2029 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Medicina di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 6) Obbliga la LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La LA.C.ME. SOC. AGR. COOP., C.F. 03930020379, P.IVA 00678481201, con sede legale a Medicina (BO) in Via Cuscini, 27/A ed impianto a Medicina (BO) in Via Portonovo, 890, ha presentato, nella persona di Andrea Marabini, in qualità di procuratore speciale di LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 24/2/2021 domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Medicina, con propria nota del 24/2/2021 acquisita agli atti di Arpae con prot. 29552 del 24/2/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc 7202/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 38240 del 10/3/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice scarichi.
- Il Comune di Medicina con propria nota del 18/3/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 43302 del 19/3/2021, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Il presente atto integra e sostituisce l'AUA adottata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale n. 3409, PG n. 173636 del 5/12/2014.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 146 come di seguito specificato:

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - Proseguimento senza modifiche matrice scarico acque reflue industriali assimilate per legge ad acque reflue domestiche, recapitanti in acque superficiali pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B –matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali pari a € 146 (cod. tariffa. 12.2.1.4).

Bologna, data di redazione 5/7/2021

Per la Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Incarico di funzione Unità Autorizzazioni Complesse
ed Energia

Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. ubicato in Via Portonovo n. 890, Comune di Medicina (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate per legge ad acque reflue domestiche, in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in fosso di campagna delle acque di lavaggio delle attrezzature utilizzate in agricoltura preventivamente sottoposte a trattamento mediante una vasca di raccolta con funzioni di decantazione e successivamente mediante degrassatore e disoleatore.

Prescrizioni

- 1) lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (art. 101 comma 7 lettera a) dovrà rispettare i limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/2006.
- 2) sia eseguita una periodica pulizia del degrassatore, del disoleatore e della vasca di raccolta dei solidi, da parte di una ditta autorizzata e smaltiti nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta.
- 3) Il fosso di campagna recettore terminale dovrà essere mantenuto costantemente pulito al fine di consentire il regolare deflusso delle acque a valle ed evitare ristagni delle stesse.
- 4) Lo scarico non dovrà mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol.
- 5) La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dal Consorzio della Bonifica Renana, quale ente gestore del corpo idrico ricettore, presso il quale il

Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica della immissione.

- 6) il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs n. 152/06 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- 7) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- 8) Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
- 9) Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
- 10) Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
- 11) Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
- 12) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - b) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - c) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

- d) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata;
 - e) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - f) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
- 13) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
- 14) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- 15) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- 16) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Copia della precedente AUA n. 3409, PG n. 173636 del 5/12/2014.

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Medicina in data 25/02/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 7202/2021

Documento redatto in data 5/7/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della LA.C.ME. SOC. AGR. COOP. ubicato in Via Portonovo n. 890, Comune di Medicina (BO).

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Medicina “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici e dai lavelli dell'abitazione e del centro visita "Oasi del Quadrone" ricomprese nell'area di gestione della LA.C.ME..

Dallo stabilimento ha anche origine uno scarico di acque meteoriche di dilavamento coperti non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, recapitanti in fosso di campagna.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Medicina con il parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 5469 del 18/3/2021. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Medicina in data 25/02/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 7202/2021

Documento redatto in data 5/7/2021

Rif. Prot. n. 3706/2021
Tit. 06 Cat. 09
Pratica Suap n. **22/2021**
Trasmissione via PEC

Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA per scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale - via Portonovo n.890 e 890/A – centro aziendale LA.C.ME.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la domanda Prot. n. 3706/2021 del 24/02/2021 – presentata dal Sig. Claudio Rubini, nato a Medicina (BO) il 15/01/1960 – C.F.: RBNCLD60A15F083L, in qualità di rappresentante legale della ditta LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Società agricola cooperativa, con sede legale a Medicina (BO) in via Ignazio Cuscini n.27/A, P. IVA: 00678481201 – volta ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali e acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali derivanti dal centro aziendale sito in Medicina (BO) in via Portonovo n. 890 e 890/A.

Acquisita la valutazione tecnica di ARPAE – APAM Distretto Metropolitano (SINADOC 7202/2021) ns. Prot. n. 4936/2021 del 11/03/2021 relativa alla matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale”;

Vista la DGR 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

Vista la documentazione agli atti;

AUTORIZZA

il Sig. Claudio Rubini, nato a Medicina (BO) il 15/01/1960 – C.F.: RBNCLD60A15F083L, in qualità di rappresentante legale della ditta LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Società agricola cooperativa, con sede legale a Medicina (BO) in via Ignazio Cuscini n.27/A, P. IVA: 00678481201, ad immettere in acque superficiali acque reflue domestiche provenienti dal centro aziendale sito in Medicina (BO) in via Portonovo n. 890 e 890/A, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

MATRICE SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE

- Il lavello posto nel locale deposito manutenzione macchine agricole (Fabbricato Centro Visite) non dovrà produrre acque reflue diverse da quelle di tipo domestico. Qualora le attività svolte necessitassero di un diverso utilizzo per tale lavello, dovrà essere richiesta una modifica dell'AUA.

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variesse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia di tutti i sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- L'impianto di depurazione a fanghi attivi dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo.
- Venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di materie prime e rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue depurate, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

Per quanto non previsto nel presente nulla osta e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE - AACM ai fini dell'adozione di AUA.

IL RESPONSABILE
SERVIZI ALLE IMPRESE E CULTURA
(Dott.ssa Jessica Torri)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.